

**OGGETTO** : Interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali. Percorso di coprogettazione attraverso la stipula di patti di sussidiarietà. Impegno di €250.000,00 a favore del Consorzio Agorà

<b>DELIBERAZIONE</b>	<b>N.</b>	695	IN	06/06/2014
		<small>del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA</small>	<small>DATA</small>	

**LA GIUNTA REGIONALE**

- RICHIAMATI:**
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che all’articolo 11 prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”;
  - la legge regionale 24 maggio 2006 n. 12 “Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari”, con particolare riferimento all’articolo 17 in cui si stabilisce “i Comuni, attraverso gli Ambiti territoriali Sociali, riconoscono e agevolano il ruolo del Terzo Settore anche attraverso forme di concertazione per l’emanazione degli atti derivanti dalla presente legge. I soggetti di cui al comma 1, per realizzare le attività sociali e sociosanitarie stipulano contratti, convenzioni, accordi, protocolli d’intesa con i soggetti del Terzo settore e con le loro forma associative”;
  - la legge regionale 9 aprile 2009 n. 6 “Promozione delle politiche per i minori e i giovani”, che all’art 28 prevede “La Regione e gli Enti locali, per quanto di propria competenza, programmano politiche di sostegno per i minori autori di reato, anche stranieri non accompagnati, collaborando con gli organismi della giustizia minorile e delle associazioni del Terzo Settore ivi operanti”;
  - la legge regionale 25 novembre 2009 n. 56 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che all’articolo 17 disciplina gli “Accordi con gli Interessati”;
  - la legge regionale 6 dicembre 2012, n. 42 “Testo unico delle norme sul Terzo Settore”, che prevede la partecipazione del Terzo Settore alla funzione sociale e definisce all’Art. 28 “Azioni e patti per la valorizzazione e il sostegno della sussidiarietà orizzontale”;
  - il Piano Sociale Integrato Regionale 2013/2015, approvato con D.C.R. n. 18/2013, che al punto 5 “Rapporti tra pubbliche amministrazioni e soggetti senza finalità di profitto” sottolinea la necessità di promuovere politiche regionali e locali di valorizzazione della libera iniziativa della società civile attraverso la costruzione di patti di sussidiarietà;
  - le “Linee guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria”, approvate con intesa sancita in Conferenza Unificata il 26/03/2008, che intendono favorire lo sviluppo di una rete integrata, estesa, qualificata e differenziata di percorsi di inclusione sociale delle persone

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)	

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		progpe14
<b>PAGINA</b> : 1	<b>COD. ATTO</b> : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/10658  
DEL PROT. ANNO.....2014



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Salute e Servizi Sociali  
Famiglia, Minori e Pari Opportunita' - Servizio

entrate nel circuito penale, potenziando la cooperazione tra i diversi livelli di governo e coinvolgendo gli organismi della società civile organizzata, in particolare il Terzo Settore, raccomandando l'adozione di metodologie di programmazione strategica e di progettazione partecipata;

- la D.G.R. n.828 del 06/07/2012, "Approvazione accordo operativo tra la Regione Liguria e il Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria della Liguria sul tema dell'inclusione sociale", in cui sono state individuate forme di collaborazione stabile tra la Regione Liguria e il Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria della Liguria sul tema dell'inclusione sociale;
- le D.G.R. 1427/2011, 1722/2011, 386/2013 e 804/2013, con le quali è stato avviato e consolidato un percorso sperimentale di coprogettazione con soggetti privati senza finalità di profitto attraverso la stipula di patti di sussidiarietà, finalizzato alla realizzazione di interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali;

**DATO ATTO** che il suddetto percorso di coprogettazione ha avuto esiti positivi, sia in termini di costruzione di una rete estesa che coinvolge soggetti istituzionali e del Terzo Settore, sia in termini di ricadute delle attività realizzate sui destinatari dell'intervento, come si evince dalle relazioni presentate dall'Associazione Temporanea di Scopo "La rete che unisce" e dai verbali degli incontri trimestrali di monitoraggio, agli atti dell'ufficio;

**DATO ATTO** che, con nota del 19/05/2014 agli atti dell'ufficio, l'ATS "La rete che unisce", considerati i risultati positivi ottenuti, chiede di poter proseguire l'esperienza, proponendo un'ulteriore evoluzione del progetto "La rete che unisce";

**DATO ATTO** che l'importanza di garantire continuità all'esperienza è stata rappresentata anche dagli uffici del Ministero della Giustizia (Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria e Centro di Giustizia Minorile) e dal Forum Ligure del Terzo Settore, che anche in questo caso assumerà all'interno del percorso un ruolo di garanzia, di promozione e di controllo-verifica in collaborazione con la Regione Liguria;

**CONSIDERATO** che il percorso avviato risponde al principio di sussidiarietà richiamato non solo nella Costituzione e nel Testo Unico degli Enti Locali, ma anche nella legge quadro sui servizi sociali n. 328/2000 e nella legislazione regionale di settore già richiamata, oltre che negli atti di programmazione regionale;

**VALUTATO** pertanto di dare continuità all'esperienza precedente a partire dalla già costituita ATS "La rete che unisce";

**VALUTATO** necessario avviare il procedimento ad evidenza pubblica finalizzato a garantire il rispetto dei principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/1990 e di buona amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione, anche al fine di favorire la massima partecipazione di nuovi soggetti che non abbiano preso parte al precedente percorso e che siano interessati a prendere parte ad un nuovo percorso di progettazione insieme ai soggetti facenti parte della già costituita ATS "Le rete che unisce";

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

**ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

progpe14

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/10658  
DEL PROT. ANNO.....2014



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**  
Dipartimento Salute e Servizi Sociali  
Famiglia, Minori e Pari Opportunita' - Servizio

**RITENUTO** opportuno avviare la suddetta procedura con congruo anticipo rispetto alla conclusione del progetto approvato con DGR 804/2013, onde garantire continuità alle attività rivolte ai beneficiari;

**ATTESO** che l'ATS "La rete che unisce", nella composizione che andrà ad assumere a seguito della procedura sopra descritta, elaborerà attraverso un percorso di coprogettazione una proposta progettuale di prosecuzione ed evoluzione degli interventi attuati sul tema con il progetto approvato con DGR 804/2013;

**ATTESO** che il percorso di coprogettazione dovrà raggiungere come esito l'elaborazione di una nuova progettualità esecutiva condivisa e ritenuta adeguata dalla nuova ATS; in tal caso la Regione valuterà la proposta, da parte della rete dei soggetti che hanno partecipato alla coprogettazione, di realizzare il progetto stesso in nome e per conto propri, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, dell'articolo 3 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali e della legge regionale 12/2006 e con le modalità di cui alla Legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42;

**ATTESO** che la nuova proposta progettuale, così come le precedenti, dovrà essere caratterizzata da:

- attività mirate ai bisogni di informazione, sostegno e accompagnamento, miglioramento della qualità della vita in carcere, accoglienza abitativa, nonché agli ambiti della mediazione penale minorile e del supporto alla genitorialità;
  - diffusione delle azioni su tutto il territorio regionale;
  - trasversalità del progetto in quanto coinvolgente enti pubblici e soggetti privati senza finalità di lucro
- e che dovrà prevedere, quale evoluzione delle precedenti proposte, una maggiore attenzione al tema della prevenzione, in particolare per quanto riguarda le attività inerenti l'area minori;

**RITENUTO** di individuare negli accordi sostitutivi del provvedimento (di concessione di benefici economici a sostegno di autonome iniziative del Terzo settore) di cui all'articolo 11 della legge 241/1990 lo strumento amministrativo per dare concretezza alla coprogettazione e alla successiva realizzazione di interventi e servizi;

**DATO ATTO** che nella fase di realizzazione del progetto la rete dei soggetti che hanno partecipato alla coprogettazione assumerà un ruolo esecutivo;

**RITENUTO**, in caso di valutazione finale positiva e sulla base del piano finanziario, di procedere a stipulare, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, un "Patto di Sussidiarietà" quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici a sostegno per la realizzazione del progetto stesso. Il contributo compensativo di sostegno dell'Amministrazione deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. Come previsto dalla Legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42, l'entità del suddetto contributo non può superare il 70 per cento del valore economico complessivo del progetto oggetto di accordo e, comunque, quanto necessario al fine della mera compensazione degli oneri che il partner privato assume, in conformità alla decisione

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

Data - IL SEGRETARIO

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		progpe14
PAGINA : 3	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/10658  
DEL PROT. ANNO.....2014



## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali  
Famiglia, Minori e Pari Opportunità - Servizio

CE del 20 dicembre 2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE) e successive modifiche. La concessione di tale contributo è da intendersi a titolo di compensazione volta a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio fra i costi effettivamente sostenuti e le entrate conseguite; pertanto al termine del tempo concordato, eventuali somme sovrabbondanti rispetto alle necessità di compensazione effettivamente verificatesi dovranno essere restituite all'Amministrazione;

**DATO ATTO** che, al fine di accedere al summenzionato sostegno istituzionale, la rete dei soggetti senza finalità di profitto che hanno partecipato alla coprogettazione dovrà mettere a disposizione risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite, nella percentuale minima del 30 per cento delle risorse complessive previste per la realizzazione del progetto, come stabilito dalla legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42;

**DATO ATTO** che il suddetto contributo di compensazione avrà un importo non superiore a € 250.000,00 e trova copertura nel bilancio del corrente esercizio, che presenta la necessaria disponibilità,

**VALUTATO** di impegnare, ai sensi dell'art. 79 della l.r. 42/1977 e art. 86 comma 5 della l.r. 15/2002 a favore del Consorzio "Agorà" Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Vico del Serriglio 3, 16121, Genova, cod. fisc. e partita IVA 03486790102, attuale capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo "La Rete che unisce", come da seguente prospetto:

CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO/€
5908 "Trasferimenti ad altri soggetti del Fondo Regionale per le spese correnti per i servizi sociali"	€ 250.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 250.000,00</b>

**VISTA** la nota prot. IN/2014/10430 del 19/05/2014 con cui il dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate autorizza il Servizio Famiglia, Minori e Pari Opportunità all'impegno della somma di € 250.000,00 sul suddetto capitolo;

**RITENUTO** di adottare lo schema di procedimento ad evidenza pubblica allegato e parte integrante del presente provvedimento,

**RITENUTO** di approvare l'apposita modulistica relativa alla manifestazione di interesse alla coprogettazione predisposta dagli uffici competenti, allegata e parte integrante del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che la diffusione dello schema di procedimento ad evidenza pubblica, di cui al presente provvedimento, sarà effettuata sul sito regionale [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it);

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

**ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

progpe14

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, Terzo Settore, Cooperazione allo Sviluppo, Politiche Giovanili e Pari Opportunità

**DELIBERA**

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate

1. Di avviare il procedimento amministrativo di tipo partecipato, attraverso un percorso di evidenza pubblica, al fine di definire un progetto coinvolgente il più ampio numero di realtà del Terzo Settore che, aderendo alla già costituita ATS "La rete che unisce", intendano impegnarsi nell'attività di supporto a detenuti e persone in esecuzione penale esterna, nonché a minori sottoposti a provvedimenti penali, con particolare riferimento ai temi dell'informazione, del sostegno e dell'accompagnamento, del miglioramento della qualità della vita in carcere, dell'accoglienza abitativa, della mediazione penale minorile e del supporto alla genitorialità. Le modalità procedurali saranno rispettose dell'evidenza pubblica, attraverso il pubblico invito, rivolto alle organizzazioni senza finalità di profitto, che non hanno preso parte al precedente percorso e sono in possesso dei requisiti di cui all'allegato 1, a manifestare il proprio interesse alla partecipazione al procedimento;
2. Di dare atto che l'ATS "La rete che unisce", nella composizione che andrà ad assumere a seguito della procedura sopra descritta, elaborerà attraverso un percorso di coprogettazione una proposta progettuale di prosecuzione ed evoluzione degli interventi attuati sul tema con il progetto approvato con DGR 804/2013;
3. Di stabilire che il percorso di coprogettazione dovrà raggiungere come esito l'elaborazione di una nuova progettualità esecutiva condivisa e ritenuta adeguata dalla nuova ATS come sopra costituita; in tal caso la Regione valuterà la proposta, da parte della rete dei soggetti che hanno partecipato alla coprogettazione, di realizzare il progetto stesso in nome e per conto propri, assumendo il relativo impegno quale esercizio della funzione sociale pattuito con l'Amministrazione che ne è titolare e si impegnerà a sostenerlo per la sua adeguatezza e sostenibilità, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, dell'articolo 3 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali e della legge regionale 12/2006 e con le modalità di cui alla Legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42;
4. Di dare atto che nella fase di realizzazione del progetto la rete dei soggetti che hanno partecipato alla coprogettazione assumerà un ruolo esecutivo;
5. Di procedere in caso di valutazione finale positiva e sulla base del piano finanziario, a stipulare, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, un "Patto di Sussidiarietà" quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici a sostegno per la realizzazione del progetto stesso. Il contributo compensativo di sostegno dell'Amministrazione deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

**ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

progpe14

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. Come previsto dalla legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42, l'entità del suddetto contributo non può superare il 70 per cento del valore economico complessivo del progetto oggetto di accordo e, comunque, quanto necessario al fine della mera compensazione degli oneri che il partner privato assume, in conformità alla decisione CE del 20 dicembre 2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE) e successive modifiche. La concessione di tale contributo è da intendersi a titolo di compensazione volta a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio fra i costi effettivamente sostenuti e le entrate conseguite; pertanto al termine del tempo concordato, eventuali somme sovrabbondanti rispetto alle necessità di compensazione effettivamente verificatesi dovranno essere restituite all'Amministrazione;

6. Di dare atto che, al fine di accedere al summenzionato sostegno istituzionale la rete dei soggetti senza finalità di profitto che hanno partecipato alla coprogettazione dovrà mettere a disposizione risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite, nella percentuale minima del 30 per cento delle risorse complessive previste per la realizzazione del progetto, come stabilito dalla legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42;
7. Di approvare lo schema di accordo con il Forum del Terzo Settore, (allegato 3) parte integrante del presente provvedimento, in cui viene delineato il ruolo di garanzia, di promozione e di controllo-verifica in collaborazione con la Regione Liguria che il Forum assumerà all'interno del percorso;
8. Di approvare lo schema di procedimento ad evidenza pubblica (allegato 1) parte integrante del presente provvedimento, al fine di garantire il rispetto dei principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/1990 e di buona amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione e di favorire la massima partecipazione, anche attraverso la volontaria adesione di nuovi soggetti che non hanno preso parte al precedente percorso di coprogettazione;
9. Di approvare l'apposita modulistica relativa alla manifestazione di interesse alla coprogettazione predisposta dagli uffici competenti, (allegato 2) e parte integrante del presente provvedimento;
10. Di dare atto che il suddetto contributo, che trova copertura nel bilancio del corrente esercizio che presenta la necessaria disponibilità, avrà un importo non superiore a € 250.000,00;
11. Di autorizzare la spesa complessiva di € 250.000,00 a titolo di contributo compensativo di sostegno per la realizzazione del progetto;
12. Di impegnare, ai sensi dell'art. 79 della l.r. 42/1977 e art. 86 comma 5 della l.r. 15/2002 a favore del Consorzio "Agorà" Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Vico del Serriglio 3, 16121, Genova,

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

<b>ATTO</b>	<b>AUTENTICAZIONE COPIE</b>	<b>CODICE PRATICA</b>
		progpe14
<b>PAGINA : 6</b>	<b>COD. ATTO : DELIBERAZIONE</b>	

SCHEMA N.....NP/10658  
DEL PROT. ANNO.....2014



## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali  
Famiglia, Minori e Pari Opportunita' - Servizio

cod. fisc. e partita IVA 03486790102, attuale capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo "La Rete che unisce", come da seguente prospetto:

CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO/€
<b>5908</b> "Trasferimenti ad altri soggetti del Fondo Regionale per le spese correnti per i servizi sociali"	€ 250.000,00
<b>Totale</b>	€ 250.000,00

13. Di dare atto che la liquidazione dell'importo a favore del Consorzio Agorà sarà effettuata con successivo atto dal Servizio Famiglia, Minori e Pari opportunità ai sensi del combinato disposto dell'art. 83 l.r. 42/77 e art. 86, comma 5 l.r. 15/2002 con le seguenti modalità:
- acconto pari al 50% a seguito della comunicazione di conferma dell'individuazione del soggetto capofila dell'ATS e della valutazione di congruità del progetto;
  - saldo del restante 50% a conclusione del progetto e previa presentazione di una relazione finale sull'attività svolta e di una rendicontazione delle spese sostenute
14. Di dare atto che la liquidazione di che trattasi non è soggetta alle procedure di verifica degli inadempimenti operate ai sensi dell'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;
15. Di dare atto altresì che il contributo assegnato non è assoggettabile alla ritenuta fiscale ai sensi dell'articolo 28 del D.P.R. 29/9/73, n. 600.
16. Di dare atto che la diffusione dello schema di procedimento ad evidenza pubblica, di cui al presente provvedimento, sarà effettuata sul sito regionale [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it).

*Si avvisa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.*

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Maria Luisa Gallinotti)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Franco Bonanni)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

Data - IL SEGRETARIO

**ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

progpe14

PAGINA : 7

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

**ALLEGATO 1**

**PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI  
SOSTEGNO PER PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI PENALI**

con eventuale realizzazione attraverso un patto di sussidiarietà

A. La Regione Liguria, su proposta dell'Associazione Temporanea di Scopo "La rete che unisce" e del Forum del Terzo Settore, avvia un procedimento ad evidenza pubblica volto a garantire la massima partecipazione ad un percorso di coprogettazione volto a sostenere l'impegno delle formazioni sociali senza finalità di profitto operanti sul territorio regionale per la soddisfazione dei bisogni delle persone sottoposte a provvedimenti penali, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione ed all'art. 3 del T.U. n. 267/2000, promuovendo:

- la definizione in modo partecipato con tali soggetti di un progetto sociale di rete, così come previsto dalla legge 328/2000 e dalla legge regionale 12/2006, evolutivo del progetto "La rete che unisce", esito del precedente analogo percorso;
- il sostegno della sua realizzazione ad opera di autonome iniziative degli stessi;

B. All'interno di detto percorso e della sua attuazione il Forum del Terzo Settore svolgerà compiti di garanzia, di promozione e di controllo-verifica in collaborazione con la Regione, partecipando anche al patto definitivo;

C. La Regione intende procedere alla verifica dell'interesse alla coprogettazione esecutiva e all'autonoma realizzazione di un progetto coinvolgente il più ampio numero di realtà del Terzo Settore in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 1 che, aderendo alla già costituita ATS "La rete che unisce" intendano impegnarsi nell'attività di supporto a detenuti e persone in esecuzione penale esterna, nonché a minori sottoposti a provvedimenti penali, con particolare riferimento ai temi dell'informazione, del sostegno e dell'accompagnamento, del miglioramento della qualità della vita in carcere, della mediazione penale minorile, delle risorse alloggiative, della genitorialità;

D. Al termine del percorso di coprogettazione, la Regione, qualora si raggiunga come esito l'elaborazione di una nuova progettualità esecutiva condivisa e ritenuta adeguata, valuterà la proposta, da parte della rete dei soggetti che hanno partecipato alla coprogettazione, di realizzare il progetto in nome e per conto propri, assumendo il relativo impegno quale esercizio della funzione sociale pattuito con l'Amministrazione che ne è titolare, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, dell'articolo 3 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali e della legge regionale 12/2006 e con le modalità previste dalla legge regionale 6 dicembre 2012, n. 42 "Testo unico delle norme sul Terzo Settore";

E. In caso di valutazione finale positiva del progetto e sulla base del relativo piano finanziario, la Regione procederà, a stipulare, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, un "Patto di Sussidiarietà" quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici per il sostegno della realizzazione del progetto stesso. La concessione di tale contributo è da intendersi a titolo di compensazione volta a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio fra i costi effettivamente sostenuti e le entrate conseguite; pertanto al termine del tempo concordato, eventuali somme sovrabbondanti rispetto alle necessità di compensazione effettivamente verificatesi dovranno essere restituite all'Amministrazione;

\*\*\*\*\*

Il procedimento ad evidenza pubblica è disciplinato come segue:

1. Le organizzazioni non profit che, prestando servizi/attività direttamente e formalmente per servizi/strutture del Ministero di Giustizia sotto forma di convenzione o partenariato, effettivamente operino alla data del presente

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

avviso ininterrottamente da almeno tre anni nel territorio della Regione Liguria nell'ambito delle attività legate all'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti penali (adulti e minori), o che vi abbiano operato complessivamente, anche in modo discontinuo, per almeno tre anni negli ultimi cinque, che siano iscritti negli appositi albi regionali, ove prescritti in relazione alla loro natura giuridica, e che, nel caso in cui, ferma restando l'assenza della finalità di profitto, svolgano attività di tipo imprenditoriale, siano in possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 163/2006, possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di cui al punto A facendo pervenire mediante consegna a mano o lettera raccomandata (varrà la data di invio) apposita richiesta attraverso il modulo allegato o in forma libera, ma comunque contenente tutti gli elementi indicati nel modello suddetto e con esplicita richiesta di partecipazione alla coprogettazione regionale, presso l'ufficio protocollo della Regione Via Fieschi 15 16121 Genova, entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **10 luglio 2014**;

2. A seguito dell'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti di cui al punto precedente, l'Amministrazione procederà all'ammissione dei manifestanti l'interesse al procedimento, dandone comunicazione individuale. Si prevede fin d'ora che il primo incontro di coprogettazione tra i soggetti ammessi e la già costituita ATS "La rete che unisce", con la partecipazione dei referenti della Regione Liguria, del Ministero della Giustizia e del Forum del Terzo Settore è fissato per il giorno **21 luglio 2014** alle ore **10,00** presso la sala **di rappresentanza (11° piano) della sede degli Uffici Regionali di Via Fieschi, 15**. In quella sede la Regione constaterà la disponibilità dei candidati ammessi ad aderire all'Associazione Temporanea di Scopo "La rete che unisce", la quale dovrà essere adeguatamente modificata e sottoscritta da tutti i componenti. La Regione presenterà lo schema di Accordo Sostitutivo di cui alla Legge n. 241/1990 da sottoscrivere successivamente a cura degli interessati al termine del percorso di coprogettazione regionale a titolo di "Patto di Sussidiarietà";
3. I candidati ammessi (d'ora in avanti indicati come "Partecipanti") dovranno quindi aderire all'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "La rete che unisce", come sopra indicata, finalizzata alla coprogettazione. I Partecipanti che non aderiscono alla predetta ATS saranno esclusi dal procedimento;
4. Il Forum del Terzo Settore svolge nel presente percorso compiti di garanzia, di promozione e di controllo-verifica in collaborazione con la Regione;
5. Previa valutazione ed approvazione da parte dell'Amministrazione dell'accordo di ATS di cui al punto precedente, i Partecipanti procederanno all'elaborazione del progetto e del relativo piano finanziario per la realizzazione, comprensivo di cofinanziamento da parte dell'ATS e del contributo necessario a titolo di compensazione la cui erogazione è chiesta alla Regione. Il contributo compensativo di sostegno dell'Amministrazione deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. Tale eventuale sostegno compensativo sarà quantificato, disciplinato e concesso in conformità alla decisione della Commissione Europea del 28 novembre 2005 in tema di aiuti di stato (2005/842/CE) ed a quanto previsto dalla legge regionale 6 dicembre 2012, n. 42 "Testo unico delle norme sul Terzo Settore";
6. L'Amministrazione si riserva di valutare l'adeguatezza del progetto esito dell'attività di coprogettazione e di approvarlo nel caso di valutazione positiva;
7. Qualora il percorso di coprogettazione non dovesse produrre quale esito un progetto condiviso e sostenibile, l'Amministrazione si riserva ogni più ampia facoltà di valutare l'adeguatezza delle linee progettuali acquisite per l'indizione di una procedura competitiva ad evidenza pubblica per la realizzazione del progetto con le modalità che saranno ritenute opportune, senza che nulla sia per ciò dovuto ai partecipanti.

**CARTA INTESTATA  
ENTE/ASSOCIAZIONE**

(Indirizzo, Tel., Cell., Web, e-mail)

Alla Regione Liguria  
Dipartimento Salute e Servizi Sociali  
Servizio Famiglia, Minori,  
Pari Opportunità  
Via Fieschi, 15  
16121 GENOVA

**OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA COPROGETTAZIONE DEL PROGETTO  
“INTERVENTI DI SOSTEGNO PER PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI PENALI”.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di legale rappresentante/responsabile dell'ente/associazione \_\_\_\_\_

Indicare tipologia

- Associazione di volontariato;
- Associazione di promozione sociale;
- Ente religioso;
- Fondazione;
- Cooperativa sociale;
- Altro soggetto non profit.

Codice fiscale dell'ente /associazione richiedente

\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|\_\_\_\_\_|

Indirizzo (sede legale): \_\_\_\_\_

Cap - località/comune: \_\_\_\_\_

Recapito telefonico, fax ed e-mail: \_\_\_\_\_

Recapito postale (qualora diverso dall'indirizzo sopra riportato): \_\_\_\_\_

Referente per la coprogettazione:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Ente di Appartenenza: \_\_\_\_\_

Indirizzo dell'Ente: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

che l'ente/associazione:

- svolge attività senza finalità di profitto di cui all'articolo 1, quarto comma, della l. 328/2000;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

è iscritta ai registri regionali l.r. 12/2006 art.53 (indicare n. iscrizione \_\_\_\_\_);

è in possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del d.lgs n.163/2006: codici dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/ce e 2004/18/ce" (solo per gli enti che svolgono attività di impresa es. cooperative);

opera effettivamente alla data del presente avviso da almeno tre anni nel territorio della Regione Liguria nell'ambito delle attività legate all'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti penali (adulti e minori) prestando servizi/attività direttamente e formalmente per servizi/strutture del Ministero di Giustizia sotto forma di convenzione o partenariato

(allegare sintetica descrizione dell'attività svolta con riferimento anche al periodo dell'effettiva realizzazione e alle convenzioni/partenariato)

oppure

ha operato complessivamente, anche in modo discontinuo, per almeno tre anni negli ultimi cinque nel territorio della Regione Liguria nell'ambito delle attività legate all'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti penali (adulti e minori) prestando servizi/attività direttamente e formalmente per servizi/strutture del Ministero di Giustizia sotto forma di convenzione o partenariato

(allegare sintetica descrizione dell'attività svolta con riferimento anche al periodo dell'effettiva realizzazione e alle convenzioni/partenariato )

### CHIEDE

**di partecipare, ai sensi di quanto disposto dalla Giunta Regionale con Deliberazione \_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, alla progettazione di interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali**

*Il sottoscritto si assume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti o l'uso di un atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed implicano l'applicazione di una sanzione penale.*

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma del legale rappresentante)  
allegare fotocopia documento di identità

Dichiara di essere informato , ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**ALLEGATO 3**

**PATTO PRELIMINARE AL PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA COPROGETTAZIONE DEL PROGETTO "INTERVENTI DI SOSTEGNO PER PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI PENALI"**

Il Forum Ligure del Terzo Settore, rappresentato dal portavoce Alessandro Frega

E

la Regione Liguria, rappresentata dal Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali dott. Franco Bonanni

**PREMESSO CHE**

- con D.G.R. 1427/2011, 1722/2011, 386/2013 e 804/2013, è stato avviato e consolidato un percorso sperimentale di coprogettazione con soggetti privati senza finalità di profitto attraverso la stipula di patti di sussidiarietà, finalizzato alla realizzazione di interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali;
- il suddetto percorso di coprogettazione ha avuto esiti positivi, sia in termini di costruzione di una rete estesa che coinvolge soggetti istituzionali e del Terzo Settore, sia in termini di ricadute delle attività realizzate sui destinatari dell'intervento, come si evince dalle relazioni presentate dall'Associazione Temporanea di Scopo "La rete che unisce" e dai verbali degli incontri trimestrali di monitoraggio, agli atti dell'ufficio;
- con nota del 19/05/2014 agli atti dell'ufficio, l'ATS "La rete che unisce" stante i risultati positivi ottenuti, chiede di poter proseguire l'esperienza, proponendo un'ulteriore evoluzione del progetto "La rete che unisce";
- il Forum del Terzo Settore, valutato positivamente il percorso avviato con le precedenti deliberazioni della Giunta regionale n.1427/2011, 1722/2011, 386/2013 e 804/2013, ha proposto alla Regione Liguria a dare continuità all'esperienza;
- la Regione ha ritenuto il progetto "La rete che unisce" valida base di partenza per un nuovo percorso di coprogettazione, che vede le formazioni sociali non profit quali volontarie assuntrici, attraverso autonome iniziative, di pubbliche responsabilità sociali in risposta ai bisogni di informazione, sostegno e accompagnamento, miglioramento della qualità della vita in carcere, accoglienza abitativa (per permessi premio, misure alternative, dimissioni ecc..) nonché nell'ambito delle tematiche della mediazione penale minorile e del supporto alla genitorialità delle persone sottoposte a provvedimenti penali nel territorio ligure;
- il Forum, in continuità con l'esperienza precedente, intende svolgere, all'interno di detto percorso e della successiva attuazione, compiti di garanzia, di promozione e di controllo-verifica in collaborazione con la Regione;

**CONCORDANO QUANTO SEGUE**

- la Regione Liguria avvierà un procedimento amministrativo di tipo partecipato, attraverso un percorso di evidenza pubblica, al fine di definire un progetto coinvolgente il più ampio numero di realtà del Terzo Settore che, aderendo all'ATS "La rete che unisce", intendano impegnarsi nell'attività di supporto a detenuti e persone in esecuzione penale esterna, nonché a minori sottoposti a provvedimenti penali, con particolare riferimento ai temi dell'informazione, del sostegno e dell'accompagnamento, del miglioramento della qualità della vita in carcere, dell'accoglienza abitativa, della mediazione penale minorile e del supporto alla genitorialità. Le modalità

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

procedurali saranno rispettose dell'evidenza pubblica, attraverso il pubblico invito, rivolto alle organizzazioni senza finalità di profitto operanti sul territorio regionale, a manifestare il proprio interesse alla partecipazione al procedimento;

- il percorso di coprogettazione dovrà raggiungere come esito l'elaborazione di una nuova progettualità esecutiva, evolutiva del progetto "La rete che unisce", condivisa e ritenuta adeguata; in tal caso la Regione valuterà la proposta, da parte della rete dei soggetti che hanno partecipato alla coprogettazione, di realizzare il progetto stesso in nome e per conto propri, assumendo il relativo impegno quale esercizio della funzione sociale pattuito con l'Amministrazione che ne è titolare e si impegnerà a sostenerlo per la sua adeguatezza e sostenibilità, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, dell'articolo 3 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali e della legge regionale 12/2006 e con le modalità previste dalla legge regionale 6 dicembre 2012 n. 42;
- in caso di valutazione finale positiva e sulla base del piano finanziario, la Regione provvederà a stipulare, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, un "Patto di Sussidiarietà" quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici a sostegno per la realizzazione del progetto stesso. Il contributo compensativo di sostegno dell'Amministrazione deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. La concessione di tale contributo è da intendersi a titolo di compensazione volta a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio fra i costi effettivamente sostenuti e le entrate conseguite; pertanto al termine del tempo concordato, eventuali somme sovrabbondanti rispetto alle necessità di compensazione effettivamente verificatesi dovranno essere restituite all'Amministrazione;
- il Forum del Terzo Settore assumerà all'interno del suddetto percorso un ruolo di garanzia, di promozione e di controllo-verifica in collaborazione con la Regione Liguria, affinché venga data all'iniziativa la massima diffusione, sia incentivata la massima partecipazione dei soggetti senza finalità di profitto, venga tutelato l'interesse generale e sia in ogni modo favorito il buon esito del percorso e della sua attuazione.

Genova, li \_\_\_\_\_

Il portavoce del Forum del Terzo Settore

Il Direttore Generale del Dipartimento  
Salute e Servizi Sociali

FINE TESTO

**CARTA INTESTATA  
ENTE/ASSOCIAZIONE**

(Indirizzo, Tel., Cell., Web, e-mail)

Alla Regione Liguria  
Dipartimento Salute e Servizi Sociali  
Servizio Famiglia, Minori,  
Pari Opportunità  
Via Fieschi, 15  
16121 GENOVA

**OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA COPROGETTAZIONE DEL  
PROGETTO "INTERVENTI DI SOSTEGNO PER PERSONE SOTTOPOSTE A  
PROVVEDIMENTI PENALI".**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di legale rappresentante/responsabile dell'ente/associazione \_\_\_\_\_

Indicare tipologia

- Associazione di volontariato;
- Associazione di promozione sociale;
- Ente religioso;
- Fondazione;
- Cooperativa sociale;
- Altro soggetto non profit.

Codice fiscale dell'ente /associazione richiedente

\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|

Indirizzo (sede legale): \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ località/comune: \_\_\_\_\_

Recapito telefonico, fax ed e-mail: \_\_\_\_\_

Recapito postale (qualora diverso dall'indirizzo sopra riportato): \_\_\_\_\_

Referente per la coprogettazione:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Ente di Appartenenza: \_\_\_\_\_

Indirizzo dell'Ente: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

che l'ente/associazione:

- svolge attività senza finalità di profitto di cui all'articolo 1, quarto comma, della l. 328/2000;
- è iscritta ai registri regionali l.r. 12/2006 art.53 (indicare n. iscrizione \_\_\_\_\_);

- è in possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del d.lgs n.163/2006: codici dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/ce e 2004/18/ce” (solo per gli enti che svolgono attività di impresa es. cooperative);
- opera effettivamente alla data del presente avviso da almeno tre anni nel territorio della Regione Liguria nell'ambito delle attività legate all'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti penali (adulti e minori) prestando servizi/attività direttamente e formalmente per servizi/strutture del Ministero di Giustizia sotto forma di convenzione o partenariato

(allegare sintetica descrizione dell'attività svolta con riferimento anche al periodo dell'effettiva realizzazione e alle convenzioni/partenariato)

oppure

- ha operato complessivamente, anche in modo discontinuo, per almeno tre anni negli ultimi cinque nel territorio della Regione Liguria nell'ambito delle attività legate all'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti penali (adulti e minori) prestando servizi/attività direttamente e formalmente per servizi/strutture del Ministero di Giustizia sotto forma di convenzione o partenariato

(allegare sintetica descrizione dell'attività svolta con riferimento anche al periodo dell'effettiva realizzazione e alle convenzioni/partenariato )

### **CHIEDE**

**di partecipare, ai sensi di quanto disposto dalla Giunta Regionale con Deliberazione 06/06/2014 n. 695, alla coprogettazione di interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali**

*Il sottoscritto si assume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti o l'uso di un atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” ed implicano l'applicazione di una sanzione penale.*

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma del legale rappresentante)  
allegare fotocopia documento di identità

Dichiara di essere informato , ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.